

Il campionato tra atenei organizzato da **Directa Sim**

## Trading online, piccoli «speculatori» I capital gain? Finanziano la ricerca

MILANO — L'idea funziona: fare trading, sì. Ma per uno scopo nobile, la ricerca universitaria. Per sei mesi, a partire da marzo, partirà il Campionato universitario italiano di trading online: i soldi li mette **Directa Sim**, società della famiglia Segre. Si parte da 5 mila euro (veri). Se si perde pazienza (di fatto ci rimette **Directa**). Ma se cavalcando i listini di Piazza Affari e Wall Street la squadra dovesse portare a casa una plusvalenza i soldi resteranno all'università. Il momento, con la pesante correzione delle ultime settimane, dovrebbe essere favorevole per un ingresso in

Borsa. I migliori, *ça va sans dire*, saranno invitati per uno stage presso **Directa Sim**. «La genesi è stata casuale — racconta l'ad, Mario Fabbri — dei collaboratori ad Ancona hanno scoperto che nell'ateneo si usava denaro virtuale per verificare le strategie di trading: da qui l'idea. Abbiamo già 15 tra facoltà e università in Italia — tra cui Bocconi, Cattolica a Milano, Sapienza e Tor Vergata a Roma — pronte al via». Resta da vedere quale facoltà di economia avrà la meglio.

**M. Sid.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

